MODULARIO
P.C.M. - 207

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

OGGETTO: **Provincia di Viterbo** – Richiesta di rimessione al Consiglio dei Ministri della decisione relativa alla **realizzazione di un impianto a biomasse potenza circa 0,999 MW nel Comune di Acquapendente. Società agricola TUSCIA Bio Energie S.r.l.**
(Art. 14 quater, Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i).

Resoconto della riunione di coordinamento del 10 settembre 2012

La problematica è stata sottoposta dalla Provincia di Viterbo, relativamente alla istanza per la realizzazione di un impianto a biomasse potenza circa 0,999 MW, nel Comune di Acquapendente.

In merito a tale progetto, tenuto conto del parere negativo espresso dal Ministero Beni e Attività Culturali- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e dai Comuni di San Lorenzo Nuovo, dalla Frazione di Torre Alfina (Comune Acquapendente) e dal Comune di Acquapendente, è stata chiesta, con nota in data 24 luglio 2012, pervenuta il 3 agosto 2012, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 3, della legge n. 241/1990, la deliberazione del Consiglio dei Ministri, per la conclusione del relativo procedimento.

La Provincia di Viterbo, in qualità di amministrazione procedente, ha convocato una conferenza di servizi, che si è svolta in data 18 aprile 2012.

Ai sensi della citata legge n. 241/90, prima di inviare gli atti per la deliberazione da parte del Consiglio dei ministri, è indetta l'odierna riunione di coordinamento istruttorio, per completare l'esame dei documenti e delle problematiche emerse in sede locale.

La situazione *rilevata* dagli atti inviati a questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo e dai relativi pareri espressi dalle Amministrazioni rappresentate è la seguente:

Amministrazioni favorevoli con prescrizioni: Provincia di Viterbo, Comune di San Casciano dei Bagni, Regione Lazio Area Urbanistica, A.S.L. Viterbo.

Amministrazioni dissenzienti: Ministero Beni e Attività Culturali- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e Comune di San Lorenzo Nuovo, Frazione di Torre Alfina (Comune Acquapendente) e Comune di Acquapendente.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Hanno partecipato alla odierna riunione: Provincia di Viterbo: . Sandro Meschini; **Regione Lazio:** Geom. Carlo Recine, Arch. Vincenzo Cardarello; **Comune di Acquapendente:** Sindaco Alberto Bambini; **MIBAC – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio:** Arch. Paolo Saracini; **MIBAC – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo:** Arch. Cristina Udina; **Agricola Tuscia Bio Energie s.r.l.:** Sig. Luigi Cimarello, Ing. Paolo Bacchiarri.

Risultano assenti: Comune di San Casciano dei Bagni; Frazione di Torre Alfina (Comune di Acquapendente); Comune di San Lorenzo Nuovo.

Al riguardo, si dà lettura della nota trasmessa dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Viterbo e della nota del 6 settembre 2012 firmata da Associazioni ambientaliste e Comitati di cittadini dissenzienti relativamente al progetto in esame, allegata in copia.

Presiede la riunione il Cons. Anna Gargano, per la Presidenza del Consiglio: la dott.ssa Letizia Di Martino, la dott.ssa Paola Aloisio e la sig.ra Antonella Varlotta.

Viene data la parola alle Amministrazioni presenti.

La Provincia di Viterbo, in merito al progetto in esame, formula parere positivo per quanto di stretta competenza, come evidenziato nella relazione presentata in questa seduta. In merito alla possibilità di spostare le vasche del digestore più grande nella parte posteriore degli immobili presenti e di abbattere parte della torretta sempre esistente, si ritiene che tale modifica possa rispondere in modo positivo alla problematica di visibilità soprattutto dalla S.P. 50 limitrofa ed anche, probabilmente, dal Borgo di Torre Alfina.
In merito al parere dei Vigili del Fuoco si precisa che tale parere viene espresso in via definitiva solo alla presentazione del progetto esecutivo. In Conferenza dei Servizi, ai sensi del D.lgs. 387/03, deve essere presentato il progetto definitivo e non l'esecutivo.

La Regione Lazio conferma i contenuti del parere reso con nota Prot. 154726/2012 del 13 luglio 2012 ed è disponibile a valutare favorevolmente una proposta progettuale che preveda l'arretramento dalla strada provinciale dei serbatoi di diametro maggiore (n. 2) da collocare esternamente alla fascia di rispetto del bene "strada panoramica". La nuova proposta progettuale dovrà in ogni caso rispettare le indicazioni e prescrizioni già specificate nel citato parere, con particolare cura per la schermatura del lotto in esame, da effettuare sia internamente che esternamente al lotto stesso. Dovranno in ogni caso essere salvaguardati i 50 metri dal corso di acqua pubblica per le strutture stabilmente poggiate od infisse nel terreno.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Il Comune di Acquapendente, nella persona del Sindaco, esprime parere contrario come da parere depositato agli atti ribadendone i contenuti e il parere contrario già espresso in sede di Conferenza di Servizi anche dal Consiglio di Circoscrizione della Frazione di Torre Alfina. Prende atto altresì della volontà di modificare il progetto in modo da ridurre l'impatto visivo la cui valutazione si rimetterà al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

I rappresentati del MIBAC, considerato che l'area oggetto di intervento è sottoposta a provvedimento di tutela ex articolo 134 comma 1, lettera a) e in particolare ex articolo 136 comma 1, lettera d) , con D.M. 12 maggio 2011, ribadiscono il parere negativo al progetto attuale, espresso precedentemente con nota del 5 giugno 2012 prot. n. 10630, con le motivazioni esposte dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo nella nota del 31 maggio 2012 prot.n.15937; si rappresenta che il parere sopra indicato è stato espresso ex articolo 146, comma 8, del D.lgs 42/2004 e s.m.i., esaminata la documentazione presentata anche in relazione alle specifiche competenze di valutazione tra interesse paesaggistico tutelato e intervento progettuale, ritenendo le opere previste non compatibili con le peculiarità dell'area come specificato nell'articolo 2 del D.M. 12 maggio 2011. Si precisa che ex articolo 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. le competenze della Regione e della Soprintendenza in seno al procedimento di autorizzazione paesaggistico sono diversificate: conformità la prima, ai sensi del comma 7 e compatibilità e conformità ai sensi del comma 8, la seconda. Pertanto, in relazione alle citate previsioni urbanistiche ai sensi dell'articolo 62 delle NTA del PTPR, si prende atto della richiesta di modifica al progetto presentato, riservandosi di valutarne la compatibilità paesaggistica.

La Società Agricola Tuscia Bio Energie s.r.l., che interviene su proposta dell'Amministrazione procedente, conferma la volontà di realizzare l'impianto per come progettato e secondo le prescrizioni date dalla Regione Lazio nel suo parere. Comunque per venire incontro alle esigenze di "visuale" del MIBAC, si propone di tagliare la torretta esistente e spostare i digestori nella fascia compresa tra 50 mt. dal fosso ed i fabbricati esistenti, che essendo il terreno in pendenza verso il fosso, risolvono la problematica dell'impatto visivo dalla strada S.P. 50.

La Presidenza del Consiglio ricorda ai presenti che con la sentenza della Corte costituzionale n. 179 dell'11 luglio 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - 1ª Serie Speciale - Corte Costituzionale n. 29 del 18-7-2012 è stato ritenuto non conforme al dettato costituzionale, per violazione degli artt. 117 e 118 Cost. e del principio di leale collaborazione, il citato articolo 14 quater, L. 241/90, comma 3 nella parte in cui prevede che, in caso di dissenso espresso in sede di conferenza di servizi da una Regione o da una Provincia autonoma, in una delle materie di propria competenza, ove non sia stata raggiunta, entro il breve termine di trenta giorni, l'intesa, «il Consiglio dei ministri delibera in esercizio del proprio potere sostitutivo con la partecipazione dei Presidenti delle Regioni o delle Province autonome interessate».

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Ad avviso del giudice costituzionale, il soddisfacimento di una esigenza unitaria dello svolgimento dell'azione amministrativa deve rispondere alle condizioni stabilite dalla giurisprudenza costituzionale, fra le quali la presenza di adeguati strumenti di coinvolgimento delle Regioni. In particolare, la sentenza in esame ha ribadito che le intese fra organi statali e organi regionali per l'esercizio concreto di una funzione amministrativa costituiscono condizione minima e imprescindibile per la legittimità costituzionale della disciplina legislativa statale che effettui la "chiamata in sussidiarietà" di una funzione amministrativa in materie affidate alla legislazione regionale, con la conseguenza che deve trattarsi di vere e proprie intese "in senso forte", ossia di atti a struttura necessariamente bilaterale, come tali non superabili con decisione unilaterale di una delle parti.

La sentenza n. 179 dell'11 luglio 2012 va ascritta alla categoria delle cosiddette sentenze additive di principio, attraverso le quali la Consulta, dichiarata l'illegittimità costituzionale della disposizione oggetto del giudizio «nella parte in cui non», non procede ad individuare il frammento normativo mancante, ma indica il principio generale cui rifarsi nel riempire di contenuti la lacuna riscontrata.
Nelle more della modifica legislativa, la pubblica amministrazione è tenuta a dar seguito, nella concretezza dei rapporti giuridici, al principio enunciato nella decisione di illegittimità costituzionale e pertanto a percorrere ogni possibile via per giungere a un'intesa con l'Ente regionale.

La Presidenza del Consiglio prende atto del comune intendimento delle amministrazioni presenti di individuare una soluzione condivisa atta a superare il dissenso espresso in conferenza di servizi e invita l'Amministrazione procedente a comunicare entro il 20 settembre p.v. l'esito intervenuto.

La riunione si chiude alle ore 19,00.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.